



“Il Milazzo se la giocherà fino alla fine”, parola del presidente Costantino

Descrizione

Con 31 punti in 16 gare e solo tre lunghezze a separarlo dalla testa della classifica, il **Milazzo** ha cominciato un 2015 ricco di ambizioni. La squadra del presidente **Salvatore Costantino**, attendendo le prossime gare di campionato, giocherà infatti domani allo stadio “Marco Salmeri” il ritorno di Coppa Italia contro il **Giarre**. Parliamo di questo e dei prossimi appuntamenti dei mamertini proprio con loro presidente in questa intervista.



Il presidente del Milazzo Salvatore Costantino

Presidente, a Milazzo è ben cominciato il 2015. Prima metà di campionato in linea con gli obiettivi prefissati? *“Sono sicuramente soddisfatto. Siamo pienamente dentro i programmi ed andremo a giocarcela fino alla fine”.*

In casa di un Vittoria poco in forma è arrivato per voi l'ultimo successo, il terzo consecutivo. Media inglese in perfetto equilibrio. Nelle prossime gare è importante continuare la striscia positiva?

“E’ molto importante continuare su questa scia. Dobbiamo far bene specie perché ci avviciniamo al derby, da giocare in casa con l’Igea Virtus e sarà una partita nella partita. Inoltre il Siracusa non molla e non è dunque possibile rischiare di rallentare l’inseguimento e trovarsi impreparati se proprio la



cedere dei punti lungo la strada”.

La squadra è ben chiaro, con un tasso di esperienza fuori dal comune espresso da molte compagini siciliane. Questo è un assetto stabile o la base in cui innestare dei professionisti per ricercare un salto di categoria? *“Mi preme innanzitutto pensare ad oggi, quando siamo sulla metà campionato e con questa squadra si può e bisogna centrare l’obiettivo di una promozione. Questa può arrivare con una vittoria finale del campionato, attraverso i playoff o anche attraverso la Coppa Italia che parte da un difficile ritorno contro il Giarre. Poi sicuramente c’è tempo per presentarci al futuro”.*



La rete di Venuti nella sfida di Coppa vinta con il Paternò

Mercoledì torna la Coppa Italia, con una qualificazione in bilico dopo il 2-0 inferto dall’outsider Giarre. Ci sono i presupposti per poter centrare al “Marco Salmeri” il prossimo turno e le messinesi hanno una tradizione positiva nella fase nazionale. Un’occasione importante: *“Occasione importantissima per diversi aspetti. Giochiamo domani la prima ufficiale del Marco Salmeri dovendo onorare al meglio il debutto nel rinominato stadio e dovendo anche ribaltare il risultato dell’andata. La coppa non è l’unica ma è una buona possibilità di accedere alla serie D, quindi daremo il massimo per poter giocare anche questa chance”.*

Nonostante vi collochiaste come una delle piazze più importanti del girone siete stati ripescati, unendo le forze per una rinascita del calcio milazzese. Questo progetto può garantire alla città del Capo il suo spazio nel calcio? *“Senza dubbio questo progetto è nato allo scopo di garantire a Milazzo i palcoscenici che merita. In ogni caso non esistono al momento alternative ed è chiaro che noi, con le nostre forze possiamo arrivare dove siamo al momento. La cosa adesso necessaria è che ci sia un deciso supporto dell’imprenditoria della città e ciò non si è ancora realizzato”.*



Come è il tuo pensiero sul campionato che affrontate, ancor più competitivo con un mercato
a metà della stagione, corta sulla metà ed un fattore campo tendenzialmente più incisivo che in
passato? Saranno sorprese? *“Ho cercato di farmi un'idea anche in virtù di quelli che sono
stati i movimenti del mercato invernale. La prima piazza è sicuramente in ballo tra noi, il **Siracusa** e lo
Scordia. **Acireale** e **Vittoria** possono senza dubbio ambire agli altri due posti disponibili nella griglia
playoff, insidiate da chi come Igea Virtus e **Castelbuonese** ambisce a quel traguardo. Quanto alla
zona bassa vedo invece male il **Taormina**, non quanto al campo, avendo visto l'ultima partita del 2014
in casa nostra, ma per il forte ritardo accumulato. E' un'incognita il **Città di Messina**, che fa grossi
movimenti di mercato e deve ancora raccoglierne i frutti, mentre è per me sicuramente fuori dalla
mischia il Giarre, molto ben ricostruito con giovani interessanti”.*

Categoria

1. Calcio
2. Eccellenza

Data di creazione

6 Gennaio 2015

Autore

ecartaregia

default watermark